

PREMESSA

1

Relazione della Giunta Comunale, illustrata dall'Assessore alle Finanze

Il Conto al Bilancio 2010 chiude con un avanzo di € 2.076.831,59. Concorrono alla formazione di detto avanzo, per la maggior parte, poste in entrata riferite al mancato pagamento di ruoli e liste di carico TARSU.

L'Utilizzo dell'avanzo richiede l'attivazione di procedure coattive che rendano il credito esigibile nel breve periodo.

L'Utilizzo dell'anticipazione di cassa, nei limiti massimi, evidenzia la necessità di attivare con urgenza le procedure necessarie al recupero delle somme dovute dai contribuenti. L'anticipazione utilizza fondi di cassa vincolati, di conseguenza non produce interessi passivi.

Le tariffe TARSU hanno subito variazione, di piccole entità, per consentire agli introiti di coprire interamente i costi del servizio, come richiesto dalla normativa.

Per l'anno 2010 sono stati rispettati gli obiettivi del patto di stabilità interno.

Nell'anno 2010 è stato utilizzato parte dell'avanzo d'amministrazione per il pagamento di debiti fuori bilancio per investimento per l'importo di € 52.267,13

L'importo del contributo per il rilascio delle concessioni edilizie incassato per € 1.678.648,36 ed è stato utilizzato per le manutenzioni ordinarie e straordinarie del patrimonio, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Per la reiscrizione dei residui, si fa riferimento all'attività dei Responsabili dei Servizi, di PEG e del Responsabile Finanziario, ai quali è demandata tale attività, oltre ha una revisione straordinaria al 31/12/2005 disposta dall'Ispettorato della Ragioneria Generale dello Stato. Risultano eliminati residui attivi insussistenti o rettificati per € 1.380.857,40 e residui passivi per € 1.238.283,08 e mantenuti residui attivi per € 14.800.356,28 e passivi per € 16.928.049,78.

Sono ancora in corso, da parte dei Responsabili di PEG, le operazioni di accertamento sulle somme iscritte nel registro dei residui attivi di dubbia esigibilità, necessarie per stabilire la effettiva esigibilità. L'importo degli stessi pari ad € 367.589,81 è riportato nel conto del patrimonio tra crediti di dubbia esigibilità, ai sensi dell'art. 58 del regolamento di contabilità.

Per lo Stato dell'inventario e del Conto del Patrimonio allegato al Conto del Bilancio, aggiornato con le poste 2010, relativo ai beni mobili ed immobili si fa riferimento agli elaborati predisposti dai Responsabili dei Servizi e dei PEG. Sarà necessario una rivisitazione analitica delle poste iscritte nei suddetti conti al fine di verificarne lo stato di fatto.

In aggiunta a quanto sopra riportato, si rassegnano le seguenti ulteriori considerazioni:

- In merito agli aspetti finanziari va sottolineata la frequenza e l'entità del ricorso all'anticipazione di cassa. Lo squilibrio di cassa risulta da tempo cronicizzato. Stante la situazione attuale del bilancio il fenomeno è sintomatico di una notevole vischiosità dell'esazione delle entrate, nonché ad una difficoltà da parte del contribuente al pagamento della TARSU nelle tariffe attuali. Occorre mettere in essere procedure esecutorie ai fini della riscossione ed intensificare le operazioni di accertamenti avviate, per la lotta all'evasione, in modo da permettere con le maggiori entrate di ridurre le tariffe.

- per quanto riguarda l'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione si propone la seguente ipotesi d'impegno:

€ 2.076.831,59 per spese con vincolo di destinazione (riesidui da incassare e tra cui contenzioso);

€ 800.000 per spese d'investimento.

€ 500.000 per spese correnti non vincolate

€ 1.076.831,59 fondi vincolati

PREMESSA		1
----------	--	---